

## **MOZIONE DELL'ASSEMBLEA SINDACALE**

L'assemblea sindacale dei docenti dell'ISIS Leonardo da Vinci di Cologno Monzese, riunitasi il 18 settembre 2003, riafferma la propria netta contrarietà agli interventi sulla composizione delle cattedre dei docenti, che attraverso la rigida saturazione a 18 ore hanno determinato

- l'impossibilità strutturale e non occasionale di poter garantire la continuità didattica
- l'aumento delle classi in cui si insegna
- la distribuzione su più consigli di classe
- l'aumento degli insegnanti in uno stesso consiglio di classe
- la mancanza di ore a disposizione per la sostituzione dei docenti assenti

con conseguente progressivo abbassamento della qualità dell'insegnamento.

Si denuncia il fatto che, pur in presenza di oltre 100.000 posti vacanti e disponibili, il Governo continua in una politica di mantenimento del precariato e di rifiuto delle immissioni in ruolo (gli unici a cui si garantisce l'assunzione sono gli insegnanti di religione).

L'assemblea esprime inoltre il proprio netto dissenso contro la cosiddetta Riforma Moratti,

- che introducendo il sistema duale nelle scuole superiori
  - costringe gli studenti ad una scelta precoce tra sistemi completamente diversi (da una parte i Licei, esclusivamente propedeutici all'Università, dall'altro corsi brevi di Formazione professionale)
  - distrugge completamente l'esperienza dell'Istruzione tecnica e professionale, che ancora nel corrente anno scolastico riguarda ben il 60% degli iscritti alla scuola superiore (cosa contro cui ha protestato vivacemente la stessa Confindustria, che stima in almeno il 40% il fabbisogno di diplomati di questi indirizzi per il sistema industriale italiano)

- che con la soppressione della Legge 9 ha ridotto gli anni di obbligo scolastico, determinando il fatto che
  - ragazzi di 14 anni si trovino nel corrente anno scolastico fuori da qualsiasi canale di istruzione e formazione
  - gli iscritti al primo anno di scuola superiore sono stati costretti a pagare le tasse scolastiche

L'assemblea chiede

- a tutti i docenti di dichiarare (anche mediante mozione del Collegio Docenti) la propria indisponibilità a supplenze oltre le 18 ore, per bloccare il progetto di aumento dell'orario di servizio, che ha pesanti ricadute anche sul personale precario, che vede scomparire posti su cui lavorava da anni
- al D.S. e al Consiglio d'Istituto di avviare momenti collegiali di discussione sulla Legge di Riforma già approvata dal Parlamento e rispetto alla quale docenti, studenti e genitori non sono stati assolutamente coinvolti.

Si richiede inoltre al D.S. di convocare ufficialmente i genitori e spiegare le vere ragioni dei disagi che inevitabilmente in questo anno scolastico ricadranno sugli studenti e sulle famiglie, evidenziando che si tratta di disagi non imputabili alle "carenze" dell'istituto, ma strutturalmente insiti nelle nuove disposizioni ministeriali.

Infine l'assemblea concorda anche di richiedere al D.S. la revisione del modulo di assunzione di responsabilità da parte dei docenti in occasione delle uscite didattiche, che così come attualmente formulato risulta particolarmente vessatorio nei confronti del docente, altrimenti i docenti rifiuteranno di assumere l'incarico di accompagnatore.

L'assemblea sindacale

Cologno Monzese, 18 settembre 2003